

Direzione Tecnica
Il Direttore

PROMEMORIA SULLE LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO INVESTIMENTI TAV

Le "Linee Guida per controllo investimenti TAV", concordate tra FS, TAV ed ITALFERR, tracciano l'iter per una nuova procedura per la gestione dei progetti TAV in relazione alle competenze e responsabilità previste negli atti contrattuali che regolano i rapporti tra Concedente e Concessionario e i conseguenti rapporti con il soggetto tecnico Italferr.

Il nuovo iter, così delineato, si rende necessario per colmare vuoti di gestione riscontrati nella procedura già in uso, nata prima della riformulazione del "processo investimenti" in ambito FS e prima che la Concedente mutasse la propria conformazione di soggetto già a partecipazione mista FS/privati.

Per una migliore comprensione delle relative problematiche si riportano qui di seguito i punti formali di intervento della Concedente, nonché le procedure adottate sino ad oggi e quelle che potranno essere adottate a seguito dell'adozione delle Linee Guida sopra citate.

Il punto di partenza è costituito dalla approvazione da parte di FS del Piano di Investimenti del progetto AV e del budget di spesa della TAV, riformulato - per aggiornamento - annualmente. Su tale punto nulla è mutato salvo la preventiva istruttoria tecnica da parte della Direzione Tecnica Holding dell'atto contrattuale tra FS e TAV per il finanziamento anticipato delle attività propedeutiche alla fase realizzativa (progettazioni, ricerca, analisi ecc.) da sottoporre alla firma del Presidente FS.

Le successive fasi di intervento della Concedente sono le seguenti.

Progetto di massima - Punti 1) e 8) delle Linee Guida.

Ne è richiesta la formale approvazione di FS, in conformità ai contenuti di cui all'art. 5.1 della Convenzione attuativa della Concessione FS/TAV, perchè costituisce la base per i successivi approfondimenti progettuali e risulta essenziale per la richiesta per la procedura VIA.

> Sino ad oggi si è proceduto all'inoltro diretto del progetto di massima al Presidente FS da parte ITALFERR con una relazione tecnico/economica accompagnatoria.

 Roma, 08/04/06
*SEG. SOC/001/399

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

< Pur diversificando le casistiche tra Tratte AV e Nodi AV, in considerazione del fatto che per le prime (salvo le varianti) la progettazione di massima veniva fornita da FS mentre per i secondi era a carico TAV, si è stabilito che il processo approvativo preveda un'istruttoria tecnica in ambito FS (Direzione Tecnica e Comitato Investimenti) prima dell'inoltro al Presidente.

Progetto Esecutivo per apertura C.d.S.- punti 2) e 9) delle Linee Guida
E' richiesta la formale approvazione di FS del progetto esecutivo di 1^a fase (definitivo Merloni) per l'apertura della Conferenza di Servizi in conformità ai contenuti degli artt. 6.5, 6.6 e 14 della Convenzione FS/TAV. La Conferenza ratifica gli accordi procedurali con gli Enti ed approva il progetto ai fini urbanistici ed ambientali.

> Sino ad oggi si è proceduto all'inoltro diretto del progetto esecutivo al Presidente FS da parte ITALFERR con una relazione accompagnatoria esplicativa del progetto, delle relative criticità, degli scenari trasportistici e della previsione di costo dell'intervento.

< Il nuovo iter prevede l'implementazione della documentazione progettuale con le "informazioni aggiornate di inquadramento strategico reddituale" e un'istruttoria tecnica in ambito FS (Direzione Tecnica e Comitato Investimenti) prima dell'inoltro al Presidente.

Progetto esecutivo adeguato in vista della chiusura della C.d.S. - Punti 3) e 10) delle Linee Guida.

E' richiesta la formale approvazione del Progetto Esecutivo adeguato agli accordi intervenuti in vista della C.d.S. in conformità all'Art. 13 della Convenzione FS/TAV. Tale approvazione, non riferibile al progetto di massima (come impropriamente detta il disposto contrattuale), costituisce l'atto formale previsto dalla legge (Legge 210/85) avente valore di dichiarazione di "Pubblica utilità ed urgenza e indifferibilità", così che sono avviabili le attività espropriative degli immobili necessari per le realizzazioni.

> Sino ad oggi si è proceduto all'inoltro diretto del progetto esecutivo al Presidente FS da parte ITALFERR con una relazione accompagnatoria che motivava la richiesta di approvazione nei termini formali sopra indicati.

< La valenza sostanziale e formale di tale approvazione da parte del Presidente FS che di fatto abilita all'avvio di attività che impegnano la TAV nei confronti di terzi (espropri e attività propedeutiche), implica (nella nuova procedura) la richiesta di un deliberato del C.d.A. di FS previa l'istruttoria tecnica del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica Holding. In tale sede si convalida la stima dei tempi e dei costi del progetto TAV e si dà mandato al Presidente per gli atti conseguenti alla chiusura della C.d.S.

Atto Negoziale FS/TAV - Punti 4) e 11) delle Linee Guida.

L'attività negoziale tra FS e TAV, conclusiva della definizione del progetto esecutivo di 2^a fase (escutivo Merloni) con la stima chiusa dei tempi e dei costi, è prevista dall'Art. 9 della Convenzione FS/TAV.

> Allo stato attuale non risultava una prassi consolidata all'interno di FS, nella recente occasione del Nodo di Roma, la Direzione Tecnica H. ha attivato un'istruttoria specifica coinvolgendo la Direzione Legale e la Direzione Ammin.ne Controllo e Finanza.

<La nuova procedura prevede un consolidamento dell'iter delineato per il caso indicato con l'intesa che quando si verifichi, in sede di definitiva valutazione dei costi, un supero del 10% dei costi esposti in sede di esame da parte del C.d.A. di FS (previsto ai punti precedenti) si riproponga il progetto all'esame dello stesso C.d.A.

Monitoraggio dei progetti - Punti 6) e 13) delle Linee Guida.

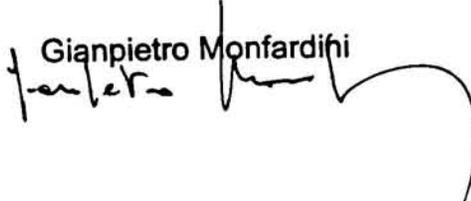
Sono definite nella procedura in termini di reportistica che sarà opportunamente oggettivizzata in una successiva fase.

Varianti Progettuali e Varianti di Costo - Punti 7) e 14) delle Linee Guida

L'argomento trattato costituisce una criticità dovuta all'esistenza di numerose varianti che hanno spesso solo contenuti tecnici ma possono risultare di scarso significato economico; di contro vi possono essere varianti sostanziali e incrementi di costi soprattutto per i progetti già in esecuzione.

> In assenza di una procedura consolidata in ambito FS in atto si procede nei termini indicati ai precedenti punti per la negoziazione FS/TAV: nè si adottano particolari procedure di verifica per le approvazioni Formali (dichiarazione di pubblica utilità) da parte del Presidente FS.

< Nel nuovo iter si è inteso fare un netto distinguo tra le variazioni significative (sia di progetto, sia economiche) e quelle di modesto contenuto, prevenendo per le prime la ripetizione dell'iter tracciato per esaurire le autorizzazioni del progetto di origine.

Gianpietro Monfardini


Roma, 4.4.2006

LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO INVESTIMENTI TAV

Si premette che quanto riportato nelle presenti linee non modifica l'allocazione delle responsabilità regolate dal quadro complessivo degli atti contrattuali esistenti tra FS, TAV e ITALFERR.

PIANO GENERALE INVESTIMENTI PER REALIZZAZIONE SISTEMA AV.

La TAV presenta annualmente ad FS l'aggiornamento del Piano di Investimenti del Progetto AV e un budget di spesa per le attività da eseguire prima dell'avvio della fase realizzativa (progettazioni, ricerca, analisi ecc.)

Il piano, articolato nei progetti relativi alle Tratte ed ai Nodi AV, contiene i costi, i flussi di spesa e le prospettive reddituali dei singoli progetti, queste ultime configurate d'intesa con le Direzioni Strategie e Finanza Amministrazione e Controllo di Holding.

FS, con apposita Delibera del C.d.A., approva – previa istruttoria da parte del Comitato Investimenti – il Piano di investimenti aggiornato, fermo restando che tale approvazione non costituisce autorizzazione alla spesa relativa ai singoli progetti ad eccezione del budget relativo alle attività propedeutiche alla fase realizzativa, la quale costituirà oggetto di apposito Atto contrattuale tra FS e TAV, sottoposto alla firma del Presidente di FS a seguito di attività istruttoria della Direzione Tecnica di Holding.

Di seguito sono riportate le linee guida separatamente per le Tratte e per i Nodi AV.

TRATTE AV

1) Progetto di massima;

I progetti di massima sono stati redatti inizialmente da FS e forniti a TAV. A partire dai suddetti ITALFERR ha provveduto e provvede ai necessari adeguamenti. In tal caso i progetti saranno sottoposti all'approvazione del Presidente FS, previa istruttoria del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica di Holding, per l'avvio delle successive fasi progettuali e realizzative, a partire dalla procedura VIA.

2) Progetto esecutivo per l'apertura della Conferenza dei Servizi (fase 1)

TAV predispone, per il tramite del GC, il progetto esecutivo richiesto per la procedura della C.d.S. e, dopo averlo validato, avvalendosi del supporto tecnico ITALFERR, lo sottopone ad FS, tramite ITALFERR stessa, fornendo tutte le informazioni aggiornate di inquadramento strategico reddituale, per l'approvazione ai sensi del 2° comma dell'art.25 della legge 210/85. Previa istruttoria del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica di Holding, il Progetto viene approvato dal Presidente di FS, che chiede al Ministro dei Trasporti la convocazione della C.d.S.

3) Progetto esecutivo adeguato in vista della chiusura della Conferenza dei Servizi

TAV per il tramite del GC adegua il progetto esecutivo agli accordi intervenuti in vista della chiusura della C.d.S. (fase 2) e lo valida tramite ITALFERR.
TAV valida anche la stima dei tempi e dei costi elaborata da ITALFERR e sottopone il tutto ad FS, tramite ITALFERR, per l'autorizzazione alla spesa e per l'approvazione ai fini della pubblica utilità ai sensi del 1^a comma dell'art.25 della legge 210/85. Previa istruttoria del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica Holding, il progetto viene approvato dal C.d.A. di FS con mandato al Presidente per la chiusura della Conferenza dei Servizi e successivo avvio degli espropri e dei lavori propedeutici.

4) Atto Negoziale FS/TAV

Dopo l'approvazione di cui al precedente punto 3 e la chiusura della Conferenza dei Servizi TAV determina, tramite ITALFERR, la stima chiusa dei tempi e dei costi del progetto (fase 2) che costituirà oggetto del relativo Atto Negoziale FS/TAV da sottoporre alla firma del Presidente di FS, previa istruttoria della Direzione Tecnica di F.S.

Qualora la stima chiusa dei costi ecceda quella di cui al precedente punto 3 in misura superiore al 10% e comunque ecceda il valore in termini assoluto da definire, l'Atto negoziale verrà sottoposto all'approvazione del C.d.A di F.S.

5) Gestione contratto

La Direzione Tecnica e la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo eserciteranno congiuntamente per gli aspetti di rispettiva competenza e tenuto conto delle procedure in vigore, la gestione dei rapporti contrattuali in essere a seguito del perfezionamento dell'atto di cui al punto precedente.

6) Monitoraggio dei progetti

TAV invierà trimestralmente alla Direzione Tecnica di Holding un report di aggiornamento dei costi, flussi di spesa e di avanzamento fisico dei progetti, integrato da eventuali commenti relativi ad eventi critici o rilevanti.

7) Varianti progettuali e variazioni di costo

Tutte le variazioni dei tempi e costi a stima chiusa intervenute successivamente alla stipula dell'atto di cui al precedente punto 4 seguiranno l'iter previsto dal precedente punto 3 in poi, ove comportino variazioni di costi autorizzati per singolo progetto eccedenti il 10% e comunque oltre un ammontare assoluto da definire. Le variazioni al di sotto dei valori predetti saranno approvate dal Presidente FS previa istruttoria da parte del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica di Holding. Qualora si determini la necessità o l'opportunità di una variante progettuale, che modifichi sostanzialmente l'opera progettata, dovrà essere attivato l'iter dal precedente punto 3 in poi, indipendentemente dall'entità degli effetti sui costi.

NODI AV

8) **Progetto di massima;**

Il progetto di massima viene predisposto da ITALFERR per conto di TAV. Successivamente esso sarà sottoposto all'approvazione del Presidente FS, previa istruttoria del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica di Holding, per l'avvio delle successive fasi progettuali e realizzative, a partire dalla procedura VIA.

9) **Progetto esecutivo per l'apertura della Conferenza dei Servizi (fase 1)**

TAV, per il tramite di Italferr, predispone il progetto esecutivo richiesto per la procedura della C.d.S. e dopo averlo validato, lo sottopone ad FS, fornendo tutte le informazioni aggiornate di inquadramento strategico reddituale, per l'approvazione ai sensi del 2° comma dell'art.25 della legge 210/85. Previa istruttoria del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica di Holding, il Progetto viene approvato dal Presidente di FS. che chiede al Ministro dei Trasporti la convocazione della C.d.S.

10) **Progetto esecutivo adeguato in vista della chiusura della Conferenza dei Servizi**

TAV, per il tramite di Italferr, adegua il progetto esecutivo alle prescrizioni in vista della chiusura della C.d.S., determina una prima stima dei tempi e dei costi e sottopone il progetto ad FS per l'autorizzazione alla spesa e per l'approvazione ai fini della pubblica utilità ai sensi del 1° comma dell'art.25 della legge 210/85. Previa istruttoria del Comitato Investimenti, predisposta dalla Direzione Tecnica Holding, il progetto viene approvato dal C.d.A. di FS.

Il Presidente dà attuazione al deliberato del C.d.A consentendo l'avvio delle procedure di gara, degli espropri e degli appalti propedeutici.

11) **Atto Negoziale FS/TAV**

Dopo l'approvazione di cui al precedente punto 10 e la chiusura della C.d.S. TAV determina, tramite ITALFERR, la stima chiusa dei tempi e dei costi del progetto (fase 2) che costituirà oggetto del relativo Atto Negoziale FS/TAV da sottoporre alla firma del Presidente di FS, previa istruttoria della Direzione Tecnica di F.S. Qualora la stima chiusa dei costi ecceda quella di cui al precedente punto 10 in misura superiore al 10% e comunque ecceda il valore in termini assoluto da definire, l'Atto negoziale verrà sottoposto all'approvazione del C.d.A di F.S.

12) **Gestione contratto**

La Direzione Tecnica e la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo eserciteranno congiuntamente, per gli aspetti di rispettiva competenza e tenuto conto delle procedure in vigore, la gestione dei rapporti contrattuali in essere a seguito del perfezionamento dell'atto di cui al punto precedente

13) Monitoraggio dei progetti

TAV invierà trimestralmente alla Direzione Tecnica di Holding un report di aggiornamento dei costi, flussi di spesa e di avanzamento fisico dei progetti integrato da eventuali commenti relativi ad eventi critici o rilevanti.

14) Varianti progettuali e variazioni di costo

Tutte le variazioni dei tempi e costi a stima chiusa intervenute successivamente alla stipula dell'atto di cui al precedente punto 11 seguiranno l'iter previsto dal precedente punto 10 in poi, ove comportino variazioni di costi autorizzati per singolo progetto eccedenti il 10% e comunque oltre un ammontare assoluto da definire. Le varianti al di sotto dei valori predetti dovranno essere approvate dal Presidente FS previa istruttoria da parte del Comitato Investimenti.

Qualora si determini la necessità o l'opportunità di una variante progettuale, che modifichi sostanzialmente l'opera progettata, dovrà essere attivato l'iter dal precedente punto 10 in poi, indipendentemente dall'entità degli effetti sui costi.

In una fase successiva verranno definite procedure di dettaglio per le attività di gestione del contratto che, sulla scorta delle presenti Linee Guida, stabiliscano :

- tempistica,
- modalità istruttorie,
- tipologia dei documenti da produrre,
- monitoraggio.

L'Amministratore Delegato

COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA n. 45 /AD del 05 AGO. 1998
"Controllo Investimenti TAV"

La presente Comunicazione Organizzativa - nel rispetto dell'attuale allocazione delle responsabilità, regolate dagli atti contrattuali esistenti tra FS, TAV e ITALFERR, e delle vigenti procedure concordate tra FS e TAV in data 16.12.1994 - ha lo scopo di definire il processo deliberativo per il controllo degli investimenti TAV in coerenza con la gestione degli altri investimenti FS, secondo quanto stabilito dalla Comunicazione Organizzativa n. AD/2 del 11/6/1997.

PIANO GENERALE INVESTIMENTI PER REALIZZAZIONE SISTEMA AV.

TAV presenta annualmente ad FS l'aggiornamento del Piano di Investimenti del Progetto AV e un budget di spesa per le attività da eseguire prima dell'avvio della fase realizzativa (progettazioni, studi, espropri, lavori propedeutici; attuazione di accordi con Enti centrali e locali, ecc.).

Il piano, articolato nei progetti relativi alle Tratte ed ai Nodi AV, e per il primo anno di riferimento formulato su base mensile, contiene i costi, i flussi di spesa e le prospettive reddituali dei singoli progetti, queste ultime configurate d'intesa con la Direzione Strategia e Innovazione e la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo.

FS, con apposita Delibera del C.d.A. approva, previa istruttoria e parere da parte del Comitato Investimenti, il Piano di Investimenti aggiornato, fermo restando che tale approvazione non costituisce autorizzazione alla spesa relativa ai singoli progetti ad eccezione del budget relativo alle attività propedeutiche alla fase realizzativa. Tale fase costituirà oggetto di apposito Atto contrattuale tra FS e TAV, sottoposto alla firma dell'Amministratore Delegato di FS a seguito di attività istruttoria che, nelle more di una riorganizzazione a seguito del processo di Divisionalizzazione, sarà curata - in via transitoria fino al 31.12.1998 - dalla Direzione Strategia e Innovazione.

Di seguito vengono riportate le linee procedurali per la autorizzazione dei progetti riguardanti le Tratte e i Nodi AV, con la precisazione che nel caso di impianti dinamici polifunzionali i compiti attribuiti alla Divisione Infrastruttura si intendono ascritti all'ASA Materiale Rotabile e Trazione.

TRATTE AV

1) Progetto di massima

I progetti di massima previsti nel Piano Investimenti TAV furono redatti inizialmente da FS e forniti a TAV, per le tratte, mentre per i nodi furono predisposti da ITALFERR per conto di TAV, che aveva in tal senso ricevuto apposito mandato da FS; a partire dai suddetti, ITALFERR elaborò gli adeguamenti ritenuti necessari. I nuovi progetti di tratte e nodi nonché le eventuali varianti di progetti già approvati saranno sottoposti all'approvazione della Divisione Infrastruttura per l'avvio delle successive fasi progettuali e realizzative, a partire dalla procedura VIA.

2) Progetto esecutivo per l'apertura della Conferenza dei Servizi (fase 1)

TAV :

- predispone, per il tramite del General Contractor per le tratte e di ITALFERR per i nodi, il progetto esecutivo richiesto per la procedura della C.d.S.;
 - verifica il progetto esecutivo delle tratte tramite ITALFERR, che ne assumerà la diretta responsabilità per gli aspetti tecnici;
 - sottopone, tramite ITALFERR, il progetto esecutivo di tratte e nodi alla Divisione Infrastruttura per il visto di conformità al progetto di massima e per la necessaria verifica di congruenza degli aspetti funzionali/operativi coi sistemi di Rete;
 - valida, avvalendosi del supporto di ITALFERR per le tratte, il progetto esecutivo con riferimento ai tempi, costi e accordi con Enti Terzi.
 - presenta il Progetto, fornendo tutte le informazioni aggiornate di inquadramento strategico reddituale alla Direzione Strategia e Innovazione;
- Quest'ultima, previa istruttoria, inoltra il progetto, corredato da relazione accompagnatoria all'Amministratore Delegato per l'approvazione ai sensi dell'art. 25-2° comma della Legge 210/85.

L'Amministratore Delegato chiede al Ministro dei Trasporti la convocazione della C.d.S..

3) Progetto esecutivo adeguato agli esiti della Conferenza dei Servizi

Vale lo stesso iter precedente per quanto attiene alle variazioni e accordi intervenuti in C.d.S. (nel caso siano di particolare rilevanza tecnico/economica, l'iter precedente sarà completato in immediata precedenza alla chiusura della C.d.S.).

Il progetto viene approvato dall'Amministratore Delegato di FS ai fini dell'art. 25 della Legge 210/85 e dell'art. 14-comma 4bis del D.L. 333/92, convertito con Legge 359/92, per l'avvio della fase realizzativa.

4) Atto Negoziale FS/TAV

Dopo la chiusura della Conferenza dei Servizi e dopo l'approvazione di cui al precedente punto 3, TAV determina, tramite ITALFERR, la stima chiusa dei tempi e dei costi del progetto (fase 2) che costituirà oggetto del relativo Atto Negoziale FS/TAV da sottoporre alla firma dell'Amministratore Delegato di FS, previa istruttoria della Direzione Strategia e Innovazione.

5) Gestione del contratto

La Direzione Strategia e Innovazione e la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo eserciteranno congiuntamente, per gli aspetti di rispettiva competenza e tenuto conto delle procedure in vigore, la gestione dei rapporti contrattuali in essere a seguito del perfezionamento dell'atto di cui al punto precedente.

Nell'ambito di tale gestione contrattuale vanno ricomprese, tra l'altro, la gestione di istanze o riserve comportanti extra oneri a carico di TAV nonché di varianti contrattuali per effetto di eventi esterni o di atti promossi dai General Contractor.

A tal fine le suddette Direzioni attiveranno, secondo necessità, le competenti Strutture di Corporate.

6) Monitoraggio dei progetti

TAV invierà quadrimestralmente alla Direzione Strategia e Innovazione un report di aggiornamento, dei costi, dei flussi di spesa e dell'avanzamento fisico dei progetti, integrato da eventuali commenti relativi ad eventi critici o rilevanti.

7) Varianti progettuali e variazioni di costo

Tutte le variazioni dei tempi e costi a stima chiusa intervenute successivamente alla stipula dell'atto di cui al precedente punto 4) seguiranno l'iter previsto dal precedente punti 3) in poi, ove comportino variazioni di costi autorizzati per singolo progetto eccedenti il 10% e comunque oltre un ammontare assoluto da definire. Le varianti al di sotto dei valori predetti saranno approvate dall'Amministratore Delegato di FS direttamente su proposta elaborata da ITALFERR presentata da TAV, che ne darà comunicazione alla Direzione Finanza Amministrazione e Controllo e alla Direzione Strategia e Innovazione.

Qualora si determini la necessità o l'opportunità di una variante progettuale, che modifichi sostanzialmente l'opera progettata (ad es. scostamenti dal progetto di massima), dovrà essere attivato l'iter dal precedente punto 3 in poi, indipendentemente dall'entità degli effetti sui costi.

8) Tempistica

Al fine di consentire l'approvazione dei progetti di massima a cura della Divisione Infrastruttura, nonché l'espletamento delle attività istruttorie previste dalla presente procedura a cura della Direzione Strategia e Innovazione, TAV ed ITALFERR, per le parti di rispettiva competenza, forniranno di norma la documentazione completa, necessaria per dette attività, con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alle scadenze dei vari atti/adempimenti, salvo i casi in cui la complessità della documentazione da esaminare non richieda tempi più lunghi.

9) Istruttoria della Direzione Strategia e Innovazione

Le attività istruttorie a cura della Direzione Strategia e Innovazione di cui al precedente punto 4 saranno effettuate coinvolgendo, la Divisione Infrastruttura e le ASA interessate, nonché le competenti strutture di Corporate: Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, Direzione Legale, ed ogni altra struttura aziendale che, nel caso specifico, potesse risultare interessata.

In particolare (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo esprimerà un parere in merito agli aspetti amministrativi, finanziari e fiscali;
- la Direzione Legale esprimerà un parere in merito alla congruenza con il vigente quadro negoziale e concessorio che regola i rapporti FS/TAV, con il vigente quadro legislativo nazionale e comunitario, nonché in merito ai contenuti tecnico-giuridici dello specifico atto in cui si concretizzeranno le iniziative oggetto di istruttoria.

La Direzione Strategia e Innovazione formulerà la richiesta di parere - alla quale dovrà essere data risposta scritta - con almeno 15 giorni di anticipo, fornendo tutte le informazioni ed i documenti rilevanti.

10) Impegni di FS nei confronti di Enti terzi

La Direzione Strategia e Innovazione e la Direzione Finanza Amministrazione e Controllo assicureranno la compatibilità tra gli impegni assunti direttamente da FS nel corso degli iter approvativi dei progetti per Tratte e Nodi AV e le risorse finanziarie disponibili nell'arco di tempo necessario per la realizzazione dei progetti medesimi.

11) Procedure di dettaglio

In una fase successiva verranno definite le successive procedure di dettaglio per le attività di gestione del contratto che, sulla scorta della presente procedura, stabiliscano :

- le modalità istruttorie;
- la tipologia dei documenti da produrre;
- le modalità di monitoraggio.

Il Direttore Finanza Amministrazione Controllo d'intesa con il Direttore Strategia e Innovazione provvederà alla elaborazione delle procedure di dettaglio di cui sopra.

Roma, 05 AGO. 1998

Giancarlo Cimoli

